

Comunali 2020, il centrodestra vuole arrivare unito alle urne

Pubblicato: Lunedì 2 Dicembre 2019



La macchina del centrodestra si mette in moto e cambia marcia **in vista delle elezioni amministrative del 2020**. Una tornata elettorale di portata ben diversa da quella dello scorso anno, quando andarono al voto più di un'ottantina di comuni, ma comunque significativa **con alcune realtà di grandi dimensioni** come **Luino, Saronno e Somma Lombardo**.

Così il pranzo dei **leader del centrodestra di lunedì 2 dicembre** è stato il primo tassello concreto della strategia di avvicinamento al voto delle segreterie provinciali, con il **primo confronto approfondito** sui nomi da mettere in campo tra gli aspiranti primi cittadini.

Un confronto che ha coinvolto **Lega, Fratelli d'Italia, Forza Italia e Noi con l'Italia**, ed è partito da un obiettivo che sembra essere comune e condiviso: presentarsi alle urne mantenendo l'unità del centrodestra.

Un obiettivo che tutti i maggiorenti intendono perseguire e che in molte realtà amministrativa non sembra avere grandi ostacoli all'orizzonte ma che, **almeno in due comuni, ha ancora alcuni nodi da sciogliere**.

Il primo è quello di **Luino** dove il centrodestra punta a raccogliere e mantenere l'eredità del sindaco Andrea Pellicini. Qui sono in particolare tre le ambizioni dei partiti: la Lega, che si prepara a fare la parte del leone visto il consenso di cui sembra beneficiare da diverso tempo, ha messo sul tavolo **il nome di Alessandro Casali**, attuale vicesindaco.

D'altro canto, però, anche **Fratelli d'Italia** è protagonista di un'ascesa nei consensi a livello nazionale e Luino è proprio la città del suo coordinatore provinciale, nonché sindaco, Andrea Pellicini ed è possibile che il partito voglia mantenere un ruolo importante. I nomi che circolano da quelle parti sono quello **Dario Sgarbi**, assessore al bilancio, e **Simona Ronchi**, assessore in Comunità Montana.

Il secondo nodo da dipanare sulla strada dell'unità del centrodestra è quello di **Somma Lombardo**, uno degli epicentri dell'**inchiesta che ha travolto la scorsa primavera il partito di Forza Italia**.

A Somma la Lega ha speso il nome di Alberto Barcaro, ex assessore nella Giunta Colombo e oggi consigliere di maggioranza nella Provincia di Emanuele Antonelli. Sul territorio il Carroccio ha già consolidato i rapporti con Fratelli d'Italia e altre realtà civiche. Resta scoperto il nervo rappresentato da Forza Italia. L'idea delle segreterie provinciali è quella di restare uniti ma Barcaro, nelle scorse settimane, si è detto contrario. Resta comunque da capire se Forza Italia sarà della partita.

Dal primo incontro fra e segreterie provinciale, comunque, la linea della collaborazione è stata tracciata. Una linea che ora andrà calata comune per comune e intrecciata con le sensibilità politiche locali.

Tomaso Bassani

tomaso.bassani@varesenews.it